

## DELIBERAZIONE NR. 21 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Oggetto: Fondo di garanzia dei debiti commerciali - art. 1, comma 862 della L. 145/2018: presa d'atto della non necessità di accantonamento per l'esercizio 2023.**

L'anno **Duemilaventitrè** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17:34**, presso la sede consorziale sita a Trento in piazza di Centa 13/1, a seguito di regolare convocazione disposta con avviso, sono riuniti i Componenti del Consiglio Direttivo.

All'appello risultano:

MICHELE BONTEMPELLI	Presidente	Presente
PAOLA FRIGO	Vicepresidente	Presente
FRANCESCO DELLANTONIO	Vicepresidente	Presente
ALDO WEBBER	Vicepresidente	Presente in videoconferenza
DIEGO MOAR	Consigliere	Presente
RINALDO MAFFEI	Consigliere	Presente
BOSIN MARIA	Consigliere	Presente in videoconferenza
VITTORIO STONFER	Consigliere	Presente
STELLA MENAPACE	Consigliere	Assente giustificato

Partecipa alla seduta il Direttore Consorziale dott. Luca Battisti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Michele Bontempelli, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'avviso di convocazione.

Premesso che l'Assemblea generale con propria deliberazione n. 13 del 13 dicembre 2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione 2023 - 2025 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P. definitivo) 2023 - 2025, mentre con deliberazione n. 117 del 23 dicembre 2022, esecutiva, il Consiglio direttivo ha approvato il P.E.G. 2023/2025.

Ricordato che:

- i commi da 858 a 872 dell'art. 1 della L. 145/2018, hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso e assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali;
- le amministrazioni diverse dallo Stato, che adottano la contabilità finanziaria, tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali, a partire dall'anno 2021 e con riferimento alla situazione rilevata al 31.12 dell'esercizio precedente, sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziata per l'acquisto di beni e servizi, in relazione al ricorrere dei presupposti indicati nelle norme;
- in particolare il comma 862 fissa alla data del 28 febbraio di ciascun anno, il termine entro cui iscrivere l'accantonamento sul proprio bilancio di previsione.

Con la legge di bilancio 2019 è stato quindi introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Dato atto che l'accantonamento *de quo* è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto

almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica inoltre agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (non più necessaria dopo l'avvio di Siope+).

Nei casi diversi di cui sopra, gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (cc. 859 lett. b) e 862, accantonano un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'anno precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Dato atto che sulla base dei dati risultanti dalla PCC alla data del 31.12.2022 gli indicatori per l'esercizio 2022 relativi a questo Consorzio presentano i seguenti valori:

STOCK DEBITO AL 31.12.2022	€ 0,00-
AMMONTARE FATTURE RICEVUTE NEL 2022	€ 227.722,32-
FRANCHIGIA 5%	€ 11.440,72-
INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI	- 2,18

Accertato quindi che:

- sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel corso dell'anno 2022 questo Consorzio non è tenuto ad accantonare alcuna somma al fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- risulta effettuata la pubblicazione di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Tutto ciò premesso e accertata ai sensi del comma 862, la propria competenza all'adozione del presente provvedimento;

#### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,

degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";

- lo Statuto consorziale da ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 14 del 13.12.2022;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento per l'impiego e l'erogazione dei sovracanonici per quanto applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 del 13.12.2022, di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio direttivo n. 117 del 23.12.2022, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2023-2025;
- i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e in ordine alla regolarità contabile.

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano,

## DELIBERA

1. di prendere atto che in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 commi da 858 a 872 della L. 145/2018, gli indicatori relativi all'esercizio 2022 di questo Consorzio sulla PCC presentano i seguenti valori:

STOCK DEBITO AL 31.12.2022	€ 0,00-
AMMONTARE FATTURE RICEVUTE NEL 2022	€ 227.722,32-
FRANCHIGIA 5%	€ 11.440,72-
INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI	- 2,18

2. di dare atto che sulla base dei dati di cui al precedente paragrafo 1., per l'esercizio 2023 non risulta necessario accantonare alcuna somma al fondo di garanzia dei debiti commerciali;
3. di dare atto che le risultanze, come esposte nel presente provvedimento, sono state verificate dal Responsabile del Servizio finanziario;
4. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE  
Michele Bontempelli  
(f.to digitalmente)

IL DIRETTORE CONSORZIALE  
dott. Luca Battisti  
(f.to digitalmente)

---

#### **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione n. 21 di data 28/2/2023, avente ad oggetto *"Fondo di garanzia dei debiti commerciali - art. 1, comma 862 della L. 145/2018: presa d'atto della non necessità di accantonamento per l'esercizio 2023."*, viene pubblicata all'albo telematico di questo ente in data 1/3/2023 per rimanervi dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, commi 1, 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

IL DIRETTORE CONSORZIALE  
dott. Luca Battisti  
(f.to digitalmente)

---

Sulla proposta di deliberazione oggi formalizzata nel presente atto a norma degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modifiche, sono stati acquisiti in precedenza i pareri positivi del Responsabile del Servizio finanziario in ordine regolarità amministrativa con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e il parere positivo in ordine alla regolarità contabile.

IL DIRETTORE CONSORZIALE  
dott. Luca Battisti  
(f.to digitalmente)